

Pillole dalla sede

Il 12 maggio 2022 alle ore 16,30 presso ASP Montedomini in via Malcontenti 6 si terrà l'Assemblea dei Soci AVO Firenze OdV con Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo 2022/2025 dalle 17,30 alle 19,30.

Sottolineo ancora una volta, ma per me l'ultima, l'importanza di partecipare a questo momento decisivo per l'esistenza dell'associazione, ma anche occasione unica per noi soci di poter proporre nuove attività o cambiamenti del regolamento e della gestione. Inoltre finalmente potremo incontrarci in presenza e in sicurezza in tanti dopo due anni, sarà un vero piacere per tutti noi. Vi invito, quindi, a partecipare numerosi e a non perdere questa importante e bella occasione. E' anche necessario che vi candidate per il Consiglio Direttivo, abbiamo già alcuni volontari, sia già consiglieri che nuovi, ma è importante essere in un numero sufficiente a garantire anche l'eventuale sostituzione durante il triennio.

Nel numero 1 del 2020 di questo notiziario ho già scritto di come l'esperienza da consigliere e poi da presidente della nostra bella associazione sia stata per me assolutamente positiva e importante per la mia crescita personale, quindi non lo ripeterò. In questi due anni in cui, a causa della pandemia in corso, voi stessi nelle Assemblee dei Soci 2020 e 2021 avete deciso di pro-

rogare l'incarico delle consigliere e il mio come presidente. Adempiendo a questa grande responsabilità, date le difficili circostanze, **abbiamo potenziato e organizzato importanti attività fuori dalle strutture sanitarie: Compagnia a distanza e a domicilio, Aiuto nello studio per minori soli stranieri, Donazione di parrucche per persone in terapia oncologica, Accoglienza al punto vaccinale Careggi, Progetto Fianco a Fianco** che comincerà nei prossimi mesi e di cui potete avere maggiori informazioni leggendo l'articolo nelle pagine seguenti. Non abbiamo dimenticato **i volontari, i coordinatori e i responsabili che sono sempre stati sostenuti con corsi di formazione e incontri online e in presenza.** Il mio impegno e di tutto il Consiglio nell'organizzare nuove attività per permettere a noi volontari di continuare ad aiutare chi è in difficoltà è stato massimo, ma anche quello di riorganizzare la presenza nelle strutture sanitarie al fianco dei coordinatori è continuato instancabilmente e speriamo che dia i suoi frutti nei prossimi mesi con il miglioramento della situazione sanitaria. **Auguro a tutti noi di essere volontari e volontarie sempre attivi e disponibili a aiutare le persone in difficoltà ovunque e in qualunque modo e vi ringrazio per avermi regalato il privilegio e l'onore di questa unica esperienza da presidente AVO Firenze**

Maria Grazia



COSA SONO I COMITATI DI PARTECIPAZIONE?

n. 1/2022

Il nuovo sistema di partecipazione approvato dalla legge regionale 75/2017 istituisce a livello regionale il 'Consiglio dei cittadini per la salute' e, sul territorio, i 'Comitati aziendali di partecipazione' e i 'Comitati di partecipazione di zona-distretto', per consentire una maggiore e più attiva partecipazione dei cittadini alla pianificazione, programmazione e al buon funzionamento dei servizi sanitari. La partecipazione del cittadino è riconosciuta quale principio fondante del servizio sanitario nazionale, il d. lgs 502/1992 lo conferma e affida alle regioni il compito di definirne le modalità.

Alla luce della riorganizzazione del servizio sanitario regionale che prevede il riordino degli organismi di partecipazione dei cittadini, la [legge regionale 75/2017](#) "Disposizioni in materia di partecipazione e di tutela dell'utenza nell'ambito del servizio sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005", disciplina gli strumenti di partecipazione di livello regionale, aziendale e di zona-distretto, prevedendo la costituzione:

- del Consiglio dei cittadini per la salute
- dei Comitati di partecipazione aziendali e di zona distretto.

La legge regionale è frutto di un lavoro partecipato e condiviso fra cittadini, operatori e direzioni aziendali del servizio sanitario e permette la collaborazione dei cittadini alla pianificazione e programmazione, con modalità e strumenti diversificati ai vari livelli, assicu-

rando un processo integrato.

Si vuole affermare una cultura diffusa che consenta un'autentica collaborazione dei cittadini ai processi di disegno e sviluppo dei servizi socio sanitari, mediante il loro contributo al processo decisionale e di monitoraggio, in coerenza ai principi di equità, umanizzazione e appropriatezza e avere un sistema di partecipazione a supporto del servizio sanitario per comprendere i bisogni di salute e articolare l'offerta affinché sia la più adeguata.

Attraverso la sottoscrizione di un **protocollo d'intesa** l'azienda sanitaria e l'associazione territoriale definiscono le modalità di confronto permanente sulle tematiche della qualità dei servizi e della partecipazione degli utenti.

Possono **sottoscrivere** il protocollo le organizzazioni di volontariato e tutela e le associazioni di promozione sociale operanti nel settore sanitario, socio-sanitario o comunque in settori attinenti alla promozione della salute. Sono escluse le associazioni che intrattengono rapporti economici continuativi con l'azienda sanitaria. L'attività di consulenza e di supporto svolta a favore dei cittadini deve avere carattere non professionale.

Nelle aziende ed enti del servizio sanitario regionale già da anni operano i comitati di partecipazione ma, anche a seguito della riorganizzazione del servizio sa-

n. 1/2022

nitario regionale, di cui alla l.r. 84/2015, l'attività di questi organismi è qualificata ulteriormente.

I nuovi **comitati di partecipazione** sono stati costituiti in ciascuna azienda o ente del servizio sanitario toscano (Ispro e Fondazione Monasterio) e in ciascuna zona distretto o società della salute. Il comitato aziendale di partecipazione ha funzioni di consultazione e proposta a supporto della direzione aziendale, in merito alla qualità dei servizi erogati dall'azienda, con particolare riferimento all'equità nell'accesso e nella fruizione dei servizi.

Il comitato aziendale è composto:

- nelle aziende unità sanitarie locali, da due rappresentanti per ciascun comitato di partecipazione di zona distretto;
- nelle aziende ospedaliero-universitarie e negli enti del SSR (Ispro e Fondazione Monasterio) da un membro designato, fra i propri associati, da ciascuna associazione rappresentativa dell'utenza nonché dell'associazionismo di tutela, di promozione e di sostegno attivo purché non erogatori di prestazioni, che hanno stipulato il protocollo d'intesa di cui alla l.r. 40/2005, 'articolo 16, comma 11 e che abbiano fatto espressa

richiesta di far parte del comitato.

Il **comitato di partecipazione di zona-distretto** è istituito in ciascuna zona distretto o società della salute, ove costituita, e ha funzioni di consultazione e proposta in merito all'organizzazione ed erogazione dei servizi.

Il comitato di zona è composto da membri designati dalle associazioni rappresentative dell'utenza, nonché dell'associazionismo di tutela, di promozione e di sostegno attivo, operanti nella comunità locale, purché non erogatori di prestazioni e che abbiano stipulato il protocollo d'intesa di cui alla l.r. 40/2005, articolo 16, comma 11 che abbiano fatto espressa richiesta di far parte del comitato.

AVO Firenze è presente con rappresentanti nei comitati di AUSL Toscana Centro, AOU Careggi, AOU Meyer, Società della Salute Firenze e Società della Salute fiorentina Sud Est e nel Consiglio dei cittadini per la salute della Regione Toscana

Da www.regione.toscana.it/-/i-comitati-di-partecipazione-aziendale-e-di-zona-distretto



PROGETTO FIANCO A FIANCO

Questo periodo di pandemia ha messo ancora più in evidenza le difficoltà dei soggetti più deboli ed emarginati: le persone sole, i disabili, i migranti. A tale proposito abbiamo strutturato un servizio di volontariato da poter erogare al di fuori delle strutture sanitarie: volontariato a distanza tramite telefono o computer in collaborazione con AUSL Toscana centro, SdS Firenze, Reti di solidarietà del quartiere 4. Questa nuova attività è risultata molto utile e gradita sia per i cittadini che per i volontari.

Inoltre, da un'analisi dei bisogni effettuata insieme a associazioni che si occupano di integrazione e inclusione di persone extraeuropee, abbiamo osservato la difficoltà di accesso di queste ai servizi sanitari che non siano di emergenza/urgenza e la difficoltà di comprensione della attività di prevenzione delle malattie.

Alla luce di queste considerazioni abbiamo ipotizzato le seguenti azioni

- 1) Poter coinvolgere nell'attività di volontariato a distanza volontari diversamente abili, che, per motivi logistici non potrebbero svolgere il loro servizio in presenza nelle strutture ospedaliere o nelle RSA, ma che potrebbero farlo tranquillamente dal loro domicilio. Questi "nuovi" volontari AVO saranno individuati coinvolgendo altre Associazioni di volontariato, facendo loro una formazione mirata ed affiancando loro dei tutor dell'AVO di Firenze per le prime chiamate e monitorando la loro attività periodicamente così come avviene per i volontari in presenza.
- 2) Creare in accordo con APS Good World Citizen e altre associazioni del settore uno sportello per persone straniere di informazione e accompagnamento nei percorsi sanitari, di prevenzione e di salute. I volontari AVO e i volontari o operatori delle associazioni del gruppo, opportunamente formati, potranno informare, affiancare nel fissare appuntamenti per visite e esami e anche accompagnare le persone che si rivolgeranno allo sportello.

In questo modo l'attività della nostra associazione amplia i suoi interventi e fornisce aiuto per nuovi bisogni delle persone. Con il contributo della Fondazione CR Firenze.

Invitiamo i volontari e le volontarie che sono interessati a queste attività a mettersi in contatto con la segreteria per telefono o per email al più presto perché le attività di formazione si svolgeranno entro maggio.

SOCIETÀ DELLA SALUTE DI FIRENZE
COMITATO DI PARTECIPAZIONE

LE ASSOCIAZIONI

A.I.M.A. Associazione Italiana Malati di Alzheimer Firenze
A.I.P. Associazione Italiana Parkinsoniani - Sezione di Firenze
A.S.Te
A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri
ADICIONEM TOSCANO Associazione Onlus Consumatori e Ambientale
ALES ONLUS Associazione Italiana per l'Assistenza agli Studenti di Firenze
AL FIRENZE ONLUS Sezione autonoma della provincia di Firenze dell'Associazione Italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma
ARLA ONLUS Associazione Italiana Scienze Letterarie Amatorie
ARIM Associazione Italiana Scienze Multiple Firenze
ARIME
ALICE Associazione per la Lotta all'Infatuazione Cerebrale Toscana ASD Firenze
AMICI DELL'ART
ANCSICAO APS Coordinamento Centri Anziani Comprensorio di Firenze
ANIEP Ass. Nazionale per la Promozione e la Difesa delle Persone Disabili
ASS.C.A. Associazione Carabinieri Acquide
ASSOCIAZIONE INCONTINIAMO SULL'ARNO
ASSOCIAZIONE SPALTI APS
ATE ONLUS Associazione Toscana Emofili
ATISB Associazione Toscana Idrocafé E Spina Bifida

ATP ONLUS Associazione Toscana Paralitici
AUSER Comitato Firenze
CLAO LAPO ONLUS
CITTADINANZA ATTIVA TOSCANA APS
CNA SOCIALE
COMITATO FIBROMIALGICI UNITI
COORDINAMENTO TOSCANO DEI GRUPPI DI AUTOAIUTO
ENI - ONLUS APS Ente Nazionale Per La Protezione E L'Assistenza Dei Sordi
FEDERCONSUMATORI UTENTI TOSCANA FIRENZE
HABILLA ONLUS
IL SEME DELL'ASCOLTO
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZ. FIRENZE
NDI PER VOI
NUOVA AURORA ONLUS
PARENT PROJECT PER LA RICERCA SULLA Distrofia MUSCOLARE
PROGETTO ITACA FIRENZE ONLUS
SANTAROSA GRUPPO DI FAMIGLIE PER IL SOSTEGNO AL DISAGIO PSICHICO
SCIENTIFICA PALLIUM ONLUS
UIDM ONLUS FIRENZE
UIPS COMITATO DI FIRENZE
UICI ONLUS FIRENZE

LA SOCIETÀ DELLA SALUTE
La Società della Salute di Firenze è un soggetto pubblico senza scopo di lucro, costituito tra il Comune di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro nel territorio del Comune di Firenze. La Società della Salute di Firenze ha l'obiettivo di migliorare la salute ed il benessere della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli, attraverso la programmazione di attività integrate, tra il sistema sanitario e gli altri settori del governo sul territorio.
Per maggiori informazioni www.sds.firenze.it

IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE
Il Comitato di Partecipazione è un comitato formato da persone impegnate nell'associazionismo sociale e nel volontariato, che fa parte di organismi istituiti dalla Regione Toscana per promuovere la partecipazione dei cittadini alla definizione delle politiche sanitarie. Partecipa a fianco delle istituzioni allo sviluppo di un sistema sanitario e sociale coerente con i bisogni dell'utenza, accessibile, equo e appropriato. Il Comitato si è pertanto costituito presso la Società della Salute di Firenze ed è composto dai rappresentanti delle Associazioni di volontariato, tutela e promozione sociale operanti nel settore sanitario e socio-sanitario, presenti sul territorio di pertinenza.

DI COSA SI OCCUPA IL COMITATO
Promuovere la cultura della partecipazione dei cittadini ai processi di sviluppo dei servizi socio sanitari, raccogliendo i bisogni di salute delle comunità locali, coinvolgendoli nel processo decisionale e di monitoraggio e progettando l'offerta più adeguata.
• Organizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche socio sanitarie.
• Svolgere interviste ed indagini di soddisfazione sulla qualità e l'accessibilità dei servizi attivi sul territorio.
• Raccogliere i bisogni dei cittadini e della comunità di riferimento e portarli all'attenzione delle istituzioni e degli interlocutori di riferimento.
• Verificare con periodici sopralluoghi i principi di umanizzazione ed accoglienza presso le strutture sanitarie presenti nel territorio.



UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Settima Commissione consiliare
Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani,
Relazioni Internazionali, Immigrazione

COMUNE FIRENZE

Ordine dei Medici di Firenze
Associazione Nosotras
Associazione Volontari Ospedalieri
Associazione Good World Citizen
Scuola Fiorentina Dialogo Interreligioso
Associazione Medici Africani (AMA)
Unione delle Comunità Africane in Italia (UCA)

FSD
FLORENCE SCHOOL
OF ADVANCED STUDIES
FOR INTERRELIGIOUS AND
INTERCULTURAL DIALOGUE

**SCUOLA FIORENTINA
DI ALTA FORMAZIONE PER
IL DIALOGO INTERRELIGIOSO
ED INTERCULTURALE**

FIRENZE
6 febbraio 2022
Ore 15, Salone dei Duecento
Palazzo Vecchio

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (MGF) E I MATRIMONI PRECOCI/FORZATI

15-15,30- Registrazione e controllo green pass

15,30 Apertura e Saluti
Sara Funaro, Donata Bianchi, Mimma Dardano, Nicola Armentano, Comune di Firenze
Maria Antonia Pata, Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, Firenze
Osama Rashid, Segretario generale per la FSD

16,15 Relazioni tematiche
Atlante per diagnosi MGF nelle bambine prepuberi: strumento giuridico, diagnostico, terapeutico e formativo, Jasmine Abdulcadir e Lucrezia Catania
Esperienze pre e post Covid 19 in Africa, Isabella Mancini
Progetti a sostegno della popolazione immigrata e portatrice di MGF, M. Grazia Laureano
I matrimoni precoci tra leggi e tradizioni, Haifa Alsakkaf
Diritto all'integrità del corpo, Elena Zazzeri
Progetto Prevenzione Oncologica e MGF, Gianni Amunni

17,30 Comunicazioni
Sono stati invitati:
Simone Bezzini, Assessore Sanità Regione Toscana
Mons. Vasco Giuliani delegato del Vescovo per i laici
Joseph Levi, Rabbino di Firenze
Izzedin Elzir, Imam di Firenze

18,30 Conclusioni e progetti, Omar Abdulcadir

Per iscrizioni e informazioni
eventomgf@gmail.com

L'accesso al Salone sarà possibile
fino al raggiungimento della
capienza massima consentita

6 FEBBRAIO 2022
**GIORNATA MONDIALE CONTRO LE MUTILAZIONI GENITALI
FEMMINILI E I MATRIMONI PRECOCI**
Firenze Palazzo Vecchio Sala dei Duecento

AVO Firenze ha partecipato all'evento con una relazione sulle attività e i progetti di accoglienza e aiuto a persone extra europee e a minori non accompagnati realizzati a partire dal 2015, con il contributo della Fondazione CR Firenze, quali **"Culture in #rete"** e **"Sbaragliamo i pregiudizi"** per l'integrazione culturale tra volontari e tra volontari e pazienti in cui abbiamo affrontato le problematiche legate alle MGF e il modo più corretto per rapportarsi alle donne che le hanno subite; **"Conoscersi per rispettarsi"** diretto a ragazzi dai 12 ai 18 anni ospiti della Casa di accoglienza Antoniano e volto a favorire l'educazione all'affettività, alla sessualità e alla legalità per una effettiva integrazione nel tessuto sociale cittadino; **"Fianco a Fianco"** che è attualmente in fase di realizzazione e prevede informazione e accompagnamento nei percorsi sanitari non emergenziali e di prevenzione per persone extra europee, attraverso la creazione di un apposito sportello reale e virtuale, in collaborazione con l'Associazione Good World Citizen.

Le dottoresse **Jasmine Abdulcadir** e **Lucrezia Catania**, ginecologhe che da anni lavorano a questa problematica, hanno parlato della diffusione delle MGF in Italia e nel mondo e della loro opera per contrastare la pratica, aiutare le donne mutilate e informare i sanitari su come affrontare le varie casistiche.

In particolare hanno sottolineato che le MGF solitamente eseguite nell'infanzia o nella fanciullezza, spesso prima dei 15 anni, disponibili poche immagini o strumenti formativi, letteratura esistente concentrata principalmente su adulte. Segni di MGF nelle ragazze prepuberi possono essere sfumati e dipendono dal tipo e dall'esperienza dell'esaminatore. L'operatore sanitario dovrebbe essere formato a identificare un'ampia gamma di genitali sia modificati (con MGF) che non modificati. I quadri morfologici che a medici inesperti possono sembrare MGF in realtà riflettono una gamma normale di anatomia genitale. La conoscenza dei tipi e sottotipi di MGF, nonché delle complicanze e delle diagnosi differenziali è fondamentale. Molti casi arrivano nei paesi europei anche perché negli ultimi anni le adozioni di bimbe dai paesi africani a tradizione MGF sono triplicate.

Per questo la **dott.ssa Abdulcadir** ha collaborato alla creazione dell' **"Atlante fotografico sulle MGF in infanzia e in adolescenza"** Guida ad accesso libero e atlante contenente circa 60 foto di vulve pre e post puberali, con e senza escissione/alterazione genitale. Con i seguenti obiettivi: formare gli operatori sanitari nel fare e documentare diagnosi accurate, facilitare la gestione clinica e chirurgica, comunicare e spiegare alle pazienti e ai loro genitori, notificare alle autorità o ai servizi di protezione dell'infanzia. È il risultato di oltre 10 anni di lavoro e della collaborazione di più di 10 esperti multidisciplinari: ginecologi, medici di base, pediatri, ginecologi infantili e adolescenziali, medici legali, esperti.

Recentemente OMS, Nazioni Unite, UNICEF, UNFPA e Population Council, Kenya (gennaio 2022, Dennis Matanda ed Esther Lwanda-Walgwe) hanno ribadito l'importanza dei risultati della ricerca sulle MGF, per lanciare **un'agenda per accelerare l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili entro il 2030.**

Il **dott. Omar Abdulcadir** ginecologo che da decenni dedica gran parte della sua vita a questa tematica e che **ha diretto il Centro Regionale di Riferimento sulle MGF di AOU Careggi, ora purtroppo chiuso per decisioni aziendali**, parla delle caratteristiche del Centro per la promozione della salute e la cura delle complicanze legate alle MGF; dell'importanza dell'accoglienza, del dialogo nel rispetto della persona e della sua cultura, della salvaguardia della dignità e integrità fisica e psicologica delle donne e delle bambine, che è fondamentale per affrontare le problematiche connesse alle mutilazioni. Di come il Centro sia importante per l'informazione, l'educazione alla salute, la sensibilizzazione e mediazione culturale sul tema delle MGF e sulla salute riproduttiva delle donne immigrate.

Attualmente, in seguito alla chiusura del Centro, il suo impegno e il lavoro è continuato attraverso la collaborazione con Ispro e Lega tumori con un progetto per la prevenzione oncologica delle donne con MGF. È emersa la necessità e il bisogno di continuare anche la parte clinica e chirurgica **con il coinvolgimento del primario e lo staff dell'Ospedale di Torregalli con il consenso del direttore generale AUSL Toscana Centro.** È stato rinnovato il progetto per la prevenzione oncologica e continuerà il suo lavoro in questo ambito.

Secondo le stime OMS occorreranno 1.4 miliardi di dollari ogni anno per far fronte alle MGF e molte di queste risorse solo per curare le complicanze croniche delle mgf nei 27 paesi dell'Africa. Le MGF ci riguardano e sono un costo per la sanità e per la Regione Toscana. Per questo è necessario investire in attivazione di centri di riferimento per la cura delle complicanze delle MGF senza disperdere il lavoro fatto e la esperienza accumulata negli anni dal Centro di Careggi e elaborare progetti di collaborazione e cooperazione tra tutte le figure che si occupano della salute. L'Associazione dei medici africani in Italia, l'Unione delle comunità africane con la Scuola di alta formazione per il dialogo interreligioso sono pronti a lavorare con le istituzioni e con le associazioni e fare da ponte per la cooperazione sanitaria sul territorio nazionale e nei paesi dell'Africa sul tema cruciale MGF

La dottoressa Haifa Alsakkaf, presidente dell'Associazione Good World Citizen, ha parlato di Matrimoni precoci tra leggi e tradizioni

Il matrimonio precoce si riferisce a qualsiasi matrimonio formale o unione informale **tra un bambino di età inferiore ai 18 anni e un adulto o un altro bambino.**

Nonostante le leggi contrarie, quello dei matrimoni precoci è **un fenomeno presente in tutto il mondo, ma prevalente nei paesi in via di sviluppo. Oggi, questo fenomeno riguarda 650 milioni giovani donne che si sono sposate quando avevano meno di 18 anni e alcune addirittura meno di 15 anni.** Ogni anno oltre 12 milioni di donne affrontano questo dramma e le conseguenze di questa pratica è disastrosa sia a livello individuale sia sulla società provocando degli effetti negativi anche sullo sviluppo economico dei paesi più segnati da questo fenomeno. Sebbene la pratica sia più comune tra le ragazze rispetto ai ragazzi, si stima che circa 115



n. 1/2022

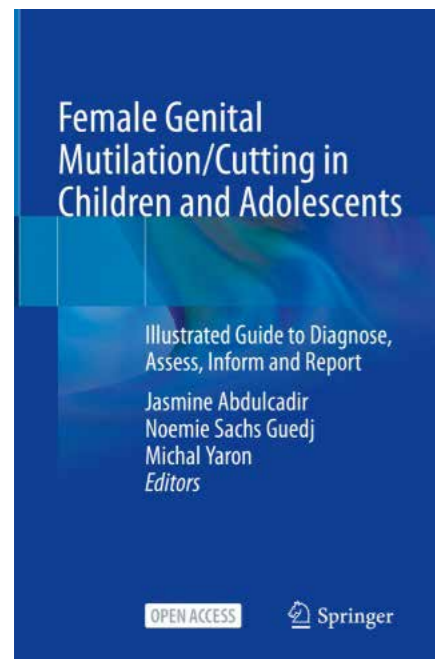
milioni di ragazzi e uomini in tutto il mondo si siano sposati da bambini; di questi, 1 bambino su 523 milioni si è sposato prima dei 15 anni.

Affrontare il matrimonio precoce richiede il riconoscimento dei fattori che lo consentono che variano tra paesi e culture. Tra i fattori più importanti vi sono la disparità di genere e la povertà. Le bambine nate nelle famiglie più povere hanno il doppio delle probabilità di sposarsi prima di aver raggiunto la maggiore età. l'instabilità è un altro fattore, infatti non è un caso che i matrimoni precoci aumentino nei cosiddetti "paesi fragili", cioè nelle zone colpite dalla guerra o dall'instabilità politica. Alcune tradizioni e la mancanza di un quadro legislativo adeguato sono altri fattori che contribuiscono al verificarsi di questo fenomeno. Molto spesso uno dei motivi per cui è così difficile limitare il fenomeno sta proprio nei regolamenti giuridici dello Stato. In molte zone del mondo le leggi che contrastano il matrimonio precoce sono totalmente assenti, oppure inefficaci.

Negli ultimi anni sono stati compiuti notevoli progressi su alcune linee sul fronte della protezione dell'infanzia grazie anche alla Convenzioni sui Diritti dell'infanzia. Ma c'è ancora tantissimo da fare per quanto riguarda i matrimoni precoci e forzati. **Possiamo prendere spunto dagli Obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile Agenda 2030, in particolare dall'Obiettivo 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"**, per delle strategie di azione per eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili.

In sintesi, per contrastare questo fenomeno ci devono essere azioni più mirate e specifiche, aumento della consapevolezza, una più efficace implementazione delle normative e un coinvolgimento di tutti gli attori.

Maria Grazia, sintesi degli interventi su gentile concessione degli autori



n. 1/2022

Un po' in collina, sconosciuta ai più, c'è una grande Casa con ospiti appartati, silenziosi: alcuni sembrano folletti dormienti, altri vaganti, hanno il capo un po' reclinato come fiori stanchi, ma tutti con occhi sognanti come in attesa, forse di una carezza soltanto. Sono come prigionieri di un brutto sortilegio, però non ci sono né fate né principi che possano liberarli, ma nella Casa, dove il tempo scorre lento, sono curati da chi gli vuol bene e protetti come in un nido, ignari per sempre di tutto il bello (ed anche del brutto) di questo mondo esterno che gira e cambia anche troppo veloce.

Mi piace pensare che un giorno – per ognuno a suo tempo – quando l'Angelo arriverà li prenderà per mano per accompagnarli, lieve, su nel cielo infinito fino a un luogo dorato dove in un immenso prato fiorito potranno finalmente correre, saltare e fare le capriole e infine felici anche cantare, angeli fra gli angeli, davanti al Signore.

Questo mi piace pensare.

Quella sopra riassunta in maniera del tutto non convenzionale, ma con una visione un po' tenera e fantasiosa, è Villa Monteturli (ci vivono pazienti totalmente disabili dalla nascita per gravi deficit cognitivi e fisici) dove sono volontaria da quando sono entrata in AVO cioè dal maggio 2002.

Non nascondo che i primi tempi ero incerta se rimanerci o meno, perché non ritenevo utile la mia presenza in una simile struttura, senza peraltro rendermi conto che nel frattempo si era già creato quel legame affettivo che mi ha tenuto e mi trattiene ancora venti anni dopo vicino a quei "Ragazzi" così come li chiamiamo anche se ragazzi da tempo non lo sono più.

Durante i due anni di questa forzata sospensione mi è mancato molto quell'appuntamento settimanale con loro e spesso mi sono chiesta quale smarrimento e disagio avranno provato per l'isolamento e l'allontanamento delle persone conosciute, senza poterne comprendere qualsiasi spiegazione.

Aspetto di poter riprendere il servizio per rivedere e soprattutto ritrovare e rinnovare la comunicazione e il rapporto con i nostri Ragazzi, oltre alla cordialità con i loro familiari e l'armonia con tutto il personale. Senza dubbio sarà una grande emozione riavvicinarli e forse in principio ci sarà qualche difficoltà: non so se siano in grado di ricordare e di riconoscerci dopo tutto questo tempo.

Con alcuni sarà più facile, con quelli più "scontrosi" ci vorrà di più, ma non sarà questo a toglierci l'entusiasmo per ricominciare.

Spero che tutto questo possa avvenire almeno verso la fine della primavera!

Adriana (Coordinatrice Villa Monteturli)



MERCATO DI SANTA CROCE



Dal 4 al 6 dicembre 2021 eravamo presenti al mercato nella Casetta delle associazioni esponendo i manufatti delle nostre volontarie. Ringraziamo molto le volontarie che hanno partecipato ed aiutato nonostante il tempo poco clemente, soprattutto il sabato che ha diluviato tutto il giorno. Il ricavato è stato di 540 euro, che sicuramente ci aiutano a mantenere le attività dell'associazione in questo momento di difficoltà finanziaria perché non abbiamo potuto fare eventi di raccolta fondi a causa della pandemia.

Campagna promozionale 2022

Abbiamo creato un bellissimo gadget di feltro a forma di cuore con la scritta **AVO in collaborazione con FLO Concept, sartoria sociale, Lungarno Corsini 30 Firenze**, e invitiamo tutti voi che volete sostenerci a richiederlo in segreteria al [3397907095](tel:3397907095), con offerta libera a partire da 5 euro. **Vi ringraziamo fin da ora per il sostegno alle nostre attività che in questo momento è l'unica forma di finanziamento per l'associazione.**



UNA PIZZA ANCORA PIÙ
BUONA 😊

GRAZIE
A Pizzeria
Spera
via della Cernaia 9r
Firenze
www.pizzeria-spera.it



E A TE
che hai scelto di
gustare la
speciale pizza
AVO

Con l'acquisto di questa pizza
contribui alle attività che AVO
Firenze svolge da più di 40 anni



Cosa fa AVO

L'Associazione Volontari Ospedalieri offre un servizio di ascolto, accoglienza, presenza amica ed aiuto gratuito a chi si trova in situazione di sofferenza, sofferenze e disagio nei reparti ospedalieri, nei pronto soccorso, agli ospiti delle RSA o di altre strutture presenti sul territorio. Da qualche anno svolge anche volontariato a domicilio e nelle case d'accoglienza. In questo anno di pandemia o in attesa di poter rientrare nelle strutture in cui è sempre stata presente, AVO sta offrendo supporto telefonico alle persone che ne fanno richiesta attraverso le a.s.l. e le reti di solidarietà e sta organizzando incontri di auto aiuto e supporto psicologico. Per saperne di più www.avofirenze.it o sulle nostre pagine Facebook e Instagram.

Ringraziamo la
Pizzeria Spera,
via della Cernaia 9r FI,
che con l'iniziativa
PIZZA AVO ha effettuato
una bella donazione che
ci permette di organizzare
tante attività in favore di chi
ha bisogno

5X1000
A VOI NON
COSTA NULLA,
PER NOI È UNA
GROSSA
RISORSA.
AIUTATECI AD
AIUTARE!!

Orario segreteria:
dal lunedì al giovedì h. 10-12 e 16-18

Anche quest'anno, in occasione della vostra dichiarazione dei redditi, potete **DONARE IL VOSTRO 5X1000** ad AVO FIRENZE indicando il nostro codice fiscale **94004420488** il 5 per mille del proprio reddito verrà destinato all'AVO.

Oppure si potrà donare tramite:
c/c postale **27720507**

bonifico bancario Banca Intesa San Paolo - Iban: **IT89 S030 6909 6061 0000 0151 258**

Recandosi in sede il **MARTEDÌ** mattina in orario di Segreteria.

La segreteria ricorda che la quota associativa **2022** è di euro 27.

Ricordiamo che **l'Associazione non chiede offerte** né porta a porta, né telefonicamente.

Segreteria AVO

Via Malcontenti 6 presso ASP Montedomini
50122 Firenze - tel 055.7093563 cel. 339.7907095
PEC avofirenze@pec.it
www.avofirenze.it - avofirenze@libero.it
[facebook.com/Avo Firenze](https://facebook.com/AvoFirenze)
[Instagram.com / avofirenze](https://Instagram.com/avofirenze)

AVO Firenze
n. 1/2022

Iscritto al registro stampa periodica del Tribunale di Firenze
in data 12 febbraio 2009, n. 5700

Direttore responsabile: Annalisa Toniolo
Redazione: Eugenia Giolli, Susanna Paolini

Stampato: da Area srl - Via Baccio da Montelupo 89/c - 50142 Firenze